



messa meditazione domenicale

10⁰
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 80,17

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fiore di frumento e lo ha saziato con miele dalla roccia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che hai dato la tua vita in riscatto per tutti, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che raccogli nell'unità i figli di Dio dispersi, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifi-**

chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio... **Amen.**

Oppure [Anno B]: Signore, che ci hai radunati intorno al tuo altare per offrirti il sacrificio della nuova alleanza, purifica i nostri cuori, perché alla cena dell'Agnello possiamo pregustare la Pasqua eterna della Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Es 24,3-8

Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.

Dal libro dell'Esodo.

In quei giorni, ³Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». ⁴Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi

del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. ⁵Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. ⁶Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. ⁷Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». ⁸Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 115

R/. Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

DO- SOL- LAb
Al - ze - rò il ca - li - ce del - la sal - vez -
5 Sib Mib FA- SOL
-za e in - vo-che-rò il no-me del Si-gno - re.

Che cosa renderò al Signore, / per tutti i benefici che mi ha fatto? / Alzerò il calice della salvezza / e invocherò il nome del Signore. **R/.**

Agli occhi del Signore è preziosa / la morte dei suoi fedeli. / Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: / tu hai spezzato le mie catene. **R/.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento / e invocherò il nome del Signore. / Adempirò i miei voti al Signore / davanti a tutto il suo popolo. **R/.**

Seconda lettura

Eb 9,11-15

Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza.

Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli, ¹¹Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non apparentemente a questa creazione. ¹²Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. ¹³Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, ¹⁴quanto più il san-

gue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? ¹⁵Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevono l'eredità eterna che era stata promessa.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Sequenza [facoltativa]

1. Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

3. Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

2. Con i simboli è annunciato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

4. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Gv 6,51

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

Vangelo

Mc 14,12-16.22-26

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.

Dal Vangelo secondo Marco.

Il ¹²primo giorno degli azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». ¹³Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. ¹⁴Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". ¹⁵Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». ¹⁶I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. ²²Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». ²³Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. ²⁴E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è ver-

sato per molti. ²⁵In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». ²⁶Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, quando celebriamo l'Eucaristia andiamo al cuore della vita della Chiesa, nella quale essa riceve l'energia necessaria per testimoniare il Vangelo nel mondo, affrontando difficoltà e problemi di ogni genere. Preghiamo perché anche noi possiamo essere trasformati in Cristo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Trasformaci in te, o Signore Gesù.

1. Perché il Papa, i vescovi e i sacerdoti, che ogni giorno celebrano il sacrificio eucaristico, possano conformarsi sempre più al mistero celebrato ed essere dono per la crescita umana e spirituale delle comunità a loro affidate. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Perché i cristiani impegnati nella politica e nella pubblica amministrazione, operi-

no instancabilmente nel lavoro di rinnovamento sociale, a modello di Cristo, che ha dato la vita per salvare il mondo. Noi ti preghiamo. **R/.**

3. Perché i fanciulli che hanno celebrato o celebreranno la loro prima comunione, trovino in Gesù il loro migliore amico, e sentano il calore della comunità che li accoglie alla mensa eucaristica come fratelli ed amici. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Perché il Mistero dell'Amore che noi qui celebriamo possa raggiungere, attraverso il servizio attento e discreto dei ministri straordinari della Comunione, coloro che soffrono a causa delle malattie. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore Gesù, ti ringraziamo perché hai voluto restare con noi nel tempo della Chiesa attraverso la tua presenza Eucaristica; fa' che in questa fonte di vita possiamo trovare sempre la forza di essere tuoi fedeli testimoni nel mondo intorno a noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [*Eucaristia I o II - M. R. pagg. 371-372*]

Mistero della fede

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

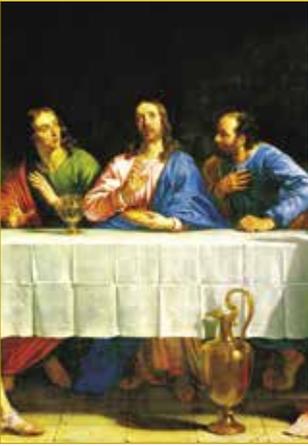
Antifona alla comunione *Mc 14,22.24*

«Prendete, questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue dell'alleanza», dice il Signore. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

IL MIRACOLO DELLA VITA ETERNA



LETTURA

Celebrando la Pasqua con i suoi discepoli, Gesù spezza e consegna il pane del suo Corpo al Padre e agli uomini come documento di Alleanza, inciso con il sangue della testimonianza per ristabilire, una volta per sempre, la comunione, più volte violata dalle trasgressioni dell'antico popolo ed ora definitivamente ricostituita.

MEDITAZIONE

L'Eucaristia, sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo, è sintesi e anticipazione di quello che siamo, grazie al sacrificio di Cristo, e di ciò che ci aspetta ma che riusciamo già a vivere in maniera riflessa in questo mondo. Il Pane dell'Alleanza ci nutre della sua presenza e ci rende tabernacoli viventi della sua grazia, in cui riconosciamo di essere una sola cosa con Lui, che ha voluto abitare in noi. Il suo inabitarci ci rende capaci di rispondere con gesti concreti di adesione alla sua Parola, obbedienti alla sua santa volontà, che attraverso di essa ci raggiunge. L'Eucaristia è l'azione di grazia che rende carne quella Parola, nel sacramento del pane e del vino e nell'azione di carità che da essi scaturisce; è la Parola che si fa carne per l'azione dello Spirito Santo, che ci riunisce e ci purifica per renderci capaci dell'Onnipotente. Se l'Ul-

tima Cena termina con l'uscita dal Cenacolo che dà inizio alla Passione, allora anche dalla nostra Eucaristia deve sgorgare l'impegno concreto ad andare nel mondo, per rendere presente la salvezza che Dio ha realizzato nel suo Amore. La processione che oggi celebriamo, accompagnando il Corpo eucaristico per le strade delle nostre città, vuole essere il segno di questa volontà salvifica del Signore, che esce dal Tempio per stare in mezzo a noi e per raggiungere i più lontani, non disdegnando le difficoltà e le sofferenze, i dolori e le esperienze di morte che attanagliano le nostre comunità. Non è quindi una pia tradizione che ripetiamo – un'orante e devota passeggiata per le strade dei nostri paesi –, ma l'espressione concreta della nostra adesione alla missione che il Signore ci ha consegnato nel sacramento del suo Corpo. Siamo noi le sue gambe, con cui Egli intende arrivare in ogni luogo e ad ogni cuore, le sue braccia con cui Egli vuole accogliere, consolare e operare meraviglie, e il suo Corpo attraverso il quale lo Spirito può esprimere a tutti la misericordiosa opera di salvezza del Padre. Il miracolo eucaristico sta proprio nella trasformazione completa della nostra vita, da singoli uomini a comunità di comunione: non dobbiamo far altro che renderci conto della preziosità che rappresentiamo come Chiesa, e renderci disponibili a perderci nell'unico Corpo per prestare il nostro contributo all'azione dello Spirito.

PREGHIERA

“Al supremo, sommo Dio, Padre, Figlio e Spirito gloria, onore, lode piena innalziamo unanimi; il mistero dell'Amore adoriamo umili”.

AGIRE

Partecipiamo con profondo raccoglimento e preghiera alla processione eucaristica. Se non possiamo, associamoci nella meditazione a quella della nostra comunità.

Prof. Andrea Nolini